

Sabato a Kyalami si chiude la stagione dell'auto

Per Patrick Tambay «gentleman» di F. 1 l'ultima in Ferrari

Il francese deciso a congedarsi con una prestazione di rilievo
Le speranze di Arnoux, non ancora fuorigioco per il titolo



Se anche oggi, giornata delle prime prove di qualificazione del Gran Premio del Sudafrica, si dovessero ripetere i tempi degli ultimi due giorni di prove libere, la Ferrari non dovrebbe trovare ostacoli per partire sabato in pole position a Kyalami. Analizziamo le prestazioni relative ai piloti che ci interessano. Lunedì Tambay (1'07"18), Piquet (1'08"60), Prost (1'09"30), Arnoux (1'09"67); martedì Tambay (1'06"90), Arnoux (1'07"56), Prost (1'08"22), Piquet (1'09"19). Bene, non solo la Ferrari di Tambay è a pochi centesimi di secondo dalla pole position di Arnoux conquistata lo scorso anno con un Renault con minigioco, ma ha costantemente distaccato di due, tre secondi al giro la Brabham di Piquet e la Renault di Prost che sabato si giocheranno il titolo del mondo (solo delle circostanze eccezionalmente favorevoli possono ormai permettere ad Arnoux di conquistare il mondiale, e cioè una sua vittoria con Prost che non si piazza tra i primi cinque e Piquet che non arriva nei primi tre posti).



● PATRICK TAMBAY

La «scuola Elf», un campionato sponsorizzato dall'ente petrolifero di Stato francese. Anzi, era stato giudicato il primo della classe davanti a Pironi e Prost. Nel 1977 divise il suo debutto in formula uno con Gilles Villeneuve in Inghilterra, a Silverstone. Lui guidava una Ensign e il canadese una McLaren. Alla fine dell'anno Tambay doveva andare alla Ferrari. Fu fissato un incontro con il Drake dopo il Gran Premio d'Austria, ma Ferrari improvvisamente si ammalò e l'appuntamento fu rimandato. Il francese andò a correre una gara di Can-Am in America e al suo ritorno accettò di incontrarsi con Teddy Mayer della McLaren. Firmò il contratto. Il giorno dopo Ferrari gli mandò un telegramma perché lo voleva a Maranello. Ma ormai la frittata era fatta e al posto del francese fu chiamato Gilles Villeneuve.

Dopo un'annata disastrosa alla McLaren, le delusioni alla Theodora e alla Ligier, ecco ancora l'offerta della Ferrari: doveva sostituire Gilles Villeneuve morto a Zolder. Pochi giorni fa il licenziamento. Tambay ha delle eccellenti qualità umane: simpatico e sincerità fino a sfiorare l'autolesionismo. E uno dei pochi gentilemani rimasti in formula uno, ci racconta che Teddy Mayer gli ha rifiutato «di non essere un duro». «Tu non ce la farai perché sei troppo un buon ragazzo». Tambay gli ha risposto: «Per me non è necessario essere dei bastardi per riuscire nella vita». Nessuno gli nega di avere ottime qualità di collaudatore. Ma allora, cosa manca a Tambay? La mentalità vincente. In un anno e mezzo alla Ferrari ha dimostrato di essere un uomo prezioso e un eccellente gregario. Troppo poco per un team costretto a vincere, sempre. E umano che ora Tambay cerchi di dimostrare a Kyalami tutto il suo valore. Ma, purtroppo, è tardi.

Sergio Cuti



● PATRIZIO OLIVA

Domani a Milano l'europeo dei welter junior

Contro Juan Jimenez Oliva trova pane per i suoi denti

L'argentino, ormai cittadino italiano (vive da anni a Pesaro), possiede tecnica e mestiere ed ha una gran voglia di detronizzare il napoletano

Pugilato

Per meritarsi cento milioni, una super-paga in un ring italiano, Patrizio Oliva dovrà finalmente dimostrare d'essere un vero campione anche nel professionismo. Sino ad oggi il partenopeo dalla parola facile e dai gesti ieratici, pur vincendo la cintura europea dei welter-jr., è sembrato ancora, sotto il profilo stilistico, un buon dilettante il che ci sembra poco per un ragazzo che ha come prossimo meta la vetta mondiale per imitare il suo amico-nemico Nino La Rocca che lavora nella medesima palestra e viene diretto, pure lui, dal manager Rocco Agostino, uno dei migliori.

A proposito, Nino La Rocca, deludente a St. Vincent davanti all'angoloso e furbo Manning Galloway dell'Ohio, soprattutto per colpa della vita frivola e mondana che starebbe conducendo a detta di Rocco Agostino, potrà rifarsi il prossimo 29 ottobre a Sanremo durante una lunga notte (il «me-

ing», incomincerà all'una di domenica 30) che vedrà nel ring anche il venezuelano «Fulley» O. bel, due volte sfidante di Marvin «Nada» Hagler, diventato mediomassimo, inoltre Sumbu Kalambay il miglior medio oggi in Italia. A Nino La Rocca l'imprenditore Rodolfo Sabbatini ha riservato il biondo e baffuto Harold Volbrecht, un fighter bianco lucido sul ring dopo un tempo lunghissimo e Patrizio Oliva metterà in gioco il suo campionato europeo delle «140 libbre» (kg 63,503) contro Juan José Gimenez, detto «Pepe» dagli amici, nato a Bahia Blanca, Argentina, il 4 aprile 1950 ma diventato cittadino italiano. Gimenez jr. vive da anni a Pesaro con moglie e tre figli, insegna educazione fisica in una scuola dei dintorni, scrive articoli per le riviste sportive platensi, ha fatto l'esperto musicale nelle discoteche della Romagna, è un ragazzo serio, intelligente, educato oltre che pugile brillante anche se non rapido come il fratello maggiore Carlos Maria a sua volta nato, sempre a Bahia Blanca, il 10 dicembre 1948 ed ormai ritiratosi dalla professione.

Passando ai dilettanti, martedì a Roma, Ermanno Marchiaro presidente della «Federbox» ha presentato la III Coppa del Mondo a squadre che si svolgerà nella Palazzina all'EUR dal 17 al 29 prossimi. Nel 1979, nel Madison Square Garden di New York, vinsero gli Stati Uniti e nel 1981 a Montreal il Nord-America (USA, Cuba, Canada). Le squadre in campo sono 10 per 12 categorie di peso: gli azzurri, dai mini-mosca ai supermassimi, saranno Todisco, Lauretta, Maurizio Stecca, Ferrucchi, Russolillo, Nardino Salvatore, Luciano Bruno, Casamonica, Cruciani, Manfredini, Musone e Damiani. La rivincita fra Francesco Damiani e Theofilo Stevenson, che doveva essere il «clou» della Coppa del Mondo, mancherà perché al glorioso cubano hanno preferito Craig Payne del Michigan, un giovane talento di 22 anni.

Giuseppe Signori

Menisco per Larry Wright Banco-Star: scoppia un caso Silvester non giocherà più?

Basket

Sergio Cuti

Larry Wright dovrà essere operato di menisco. Questo il verdetto sgradevole del sanitario che lo hanno in cura. Ieri il giocatore del Banco Roma è stato sottoposto ad artrografia dal professor Perugia e l'esame ha rivelato, oltre alla già diagnosticata piccola lesione del legamento interno, anche un lieve distacco del menisco interno della capsula del ginocchio sinistro. Una bella botta per il Banco Roma, non c'è che dire. Oggi volante generale oppure un colpo di mano come quello dello spagnolo Ruperez, una fuga che non disturberebbe i campioni per assai tempo. I vari Lemoni, Pignoni, Moser, Argentin, Contini, Baronchelli, Anderson, Kelly, Lejarreta, Simon, Fernandez, Prim sembrano in lizza per un semplice allenamento in vista del Lombardia e lasciano capire di non volersi sprecare. E anche una vigilia senza i soliti incontri e le solite chiacchiere. La carovana (21 squadre e 177 iscritti) verrà concentrata un'oretta prima del «via» per ritirare i numeri di corsa e firmare il foglio di presenza e con ciò il ciclismo invece di mantenere i tradizionali contatti coi suoi tifosi si mimetizza, anzi si nasconde. Vigilia muta, dunque, e chiacchierando al telefono con Vladimir Panizza ricevo le seguenti confidenze: «C'è un favorito nel Giro del Piemonte ed è Guido Bonterpi, ma potrebbe vincere nuovamente Cipollini. Altra musica nel Lombardia per il quale prevedo un trionfo italiano. Siamo andati male quest'anno e sabato non possiamo perdere dagli stranieri. Non possiamo...». Lo spero di vedere qualcosa di bello anche oggi, di assistere ad una prova combattuta, divertente. Non sarà il Piemonte di una volta, il Piemonte coi suoi castelli, il suo Montarone, i suoi vecchi campanili, ma sulle strade scelte da Torriani e che concludono con la Lombardia ci sarà gente ad aspettarci. Gente che chiede un po' di estro, di coraggio, un po' di fantasia. Mancherà Sarogni con l'intento di risparmiarsi e di sparare tutto quanto gli è rimasto nella classicissima di domani l'altro. E vedremo se saranno palle di fuoco o palline di carta.

Gino Sala

COMUNE DI RICCIONE

PROVINCIA DI FORLÌ

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della legge 2/2/1973 n. 14

rende noto

Questo Comune intende appaltare con procedura di cui all'art. 1, lettera «a» della legge 2/2/1973 n. 14 i lavori di:

COSTRUZIONE DI UN CAMPO DI BASEBALL PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE

- Importo lavori a base d'asta	L. 278.945.000
- Importo complessivo	L. 397.660.000

Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco presso la Residenza Municipale, Viale V. Emanuele II n. 2, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, dichiarando espressamente di aver preso visione delle condizioni speciali d'appalto in visione presso l'Ufficio Tecnico Municipale.

Alla richiesta dovrà essere allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la cat. 1, della nuova tabella di cui al Decreto Ministero LL.PP. n. 770 del 25-2-1982 e per la classifica d'importo

Le richieste d'invito alla gara non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Dalla Residenza Comunale, il 1/10/1983

IL SINDACO (Terzo Pierani)

COMUNE DI RICCIONE

PROVINCIA DI FORLÌ

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della legge 2/2/1973 n. 14

rende noto

Questo Comune intende appaltare con procedura di cui all'art. 1, lettera «a» della legge 2/2/1973 n. 14 i lavori di:

COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA IN VIALE ABRUZZI

- Importo lavori a base d'asta	L. 545.079.000
- Importo complessivo	L. 752.681.294

Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco presso la Residenza Municipale, Viale V. Emanuele II n. 2, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, dichiarando espressamente di aver preso visione delle condizioni speciali d'appalto in visione presso l'Ufficio Tecnico Municipale.

Alla richiesta dovrà essere allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la cat. 2, della nuova tabella di cui al Decreto Ministero LL.PP. n. 770 del 25-2-1982 e per la classifica d'importo

Le richieste d'invito alla gara non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Dalla Residenza Comunale, il 1/10/1983

IL SINDACO (Terzo Pierani)

COMUNE DI RICCIONE

PROVINCIA DI FORLÌ

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della legge 2/2/1973 n. 14

rende noto

Questo Comune intende appaltare con procedura di cui all'art. 1, lettera «a» della legge 2/2/1973 n. 14 i lavori di:

COSTRUZIONE DI UN BOCCIODROMO COPERTO

- Importo lavori a base d'asta	L. 555.171.000
- Importo complessivo	L. 785.880.000

Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco presso la Residenza Municipale, Viale V. Emanuele II n. 2, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, dichiarando espressamente di aver preso visione delle condizioni speciali d'appalto in visione presso l'Ufficio Tecnico Municipale.

Alla richiesta dovrà essere allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la cat. 2 (ex 2) della nuova tabella di cui al Decreto Ministero LL.PP. n. 770 del 25-2-1982 e per la classifica d'importo

Le richieste d'invito alla gara non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Dalla Residenza Comunale, il 28/9/1983

IL SINDACO (Terzo Pierani)

COMUNE DI RICCIONE

PROVINCIA DI FORLÌ

IL SINDACO

Visto l'art. 7 della legge 2/2/1973 n. 14

rende noto

Questo Comune intende appaltare con procedura di cui all'art. 1, lettera «a» della legge 2/2/1973 n. 14 i lavori di:

COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA IN PIAZZA IV NOVEMBRE

- Importo lavori a base d'asta	L. 480.000.000
- Importo complessivo	L. 559.200.000

Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco presso la Residenza Municipale, Viale V. Emanuele II n. 2, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, dichiarando espressamente di aver preso visione delle condizioni speciali d'appalto in visione presso l'Ufficio Tecnico Municipale.

Alla richiesta dovrà essere allegata copia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la cat. 2, della nuova tabella di cui al Decreto Ministero LL.PP. n. 770 del 25-2-1982 e per la classifica d'importo

Le richieste d'invito alla gara non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Dalla Residenza Comunale, il 1/10/1983

IL SINDACO (Terzo Pierani)

Panda e 126 ti fanno un pieno da 300.000 lire.

GRANDE SUCCESSO!
SI REPLICA FINO AL
31 OTTOBRE

Se per qualsiasi motivo avete lasciato scadere il 30 settembre senza comprare una Panda o una 126, non disperatevi. Per vostra fortuna visto il grande successo, l'iniziativa si replica ancora fino al 31 ottobre. Se acquistate e ritirate, presso tutte le Concessionarie o Succursali Fiat una qualsiasi versione Panda o 126 disponibili scoprirete che continuano ad esserci ben 300.000 lire in meno da pagare sul prezzo di listino chiavi in mano 300.000 lire per far quel che vi pare togliervi un cappiccio, pagarvi bollo e assicurazione o meglio ancora viaggiare per migliaia di chilometri e centinaia di spostamenti casa-ufficio, casa-scuola, casa-spesa, senza che la benzina vi costi praticamente nulla il 31 ottobre questa speciale offerta scadrà definitivamente. Non fatevela sfuggire un'altra volta.

Comprate adesso. Si mantengono da sole per un bel pezzo.

Anche con comode rateazioni Sava e locazioni Savaleasing

FIAT

Oggi a Novara il tradizionale appuntamento

Giro del Piemonte, una «classica» un po' malconcia

La gara ridotta a «staffetta» del Lombardia - Ci sono tutti i campioni meno Sarogni

Ciclismo

Oggi si corre il Giro del Piemonte che un tempo era una classica e che da un paio d'anni è ridotta a «staffetta» del Giro di Lombardia. Una classica con nomi che hanno fatto la storia del ciclismo, da Giovanni Gerbi a Costante Girardengo, da Brunero a Belloni, da Bindo a Guerra, da Bartali a Magni, da Giomondi a Merckx, per finire con Fausto Ruperez, vincitore dell'ultima edizione. Organizza Vincenzo Torriani il quale avvicinando il Piemonte al Lombardia ha meno problemi, meno spese, e (fatta eccezione per Sarogni) lo stesso schieramento di sabato prossimo; però in un calendario pieno di esagerazioni e di dannose concomitanze, la quantità uccide la qualità. Non c'è un minimo d'intelligenza nella stesura dell'attività stagionale e così si giunge alla fine con sette competizioni nell'arco di sette giorni, considerando che domenica scorsa si è disputata la Bots-Chavivle.

Per concomitante intendiamo anche l'impatto con altri avvenimenti: proprio sabato c'è il G.P. del Sudafrica di automobilismo, c'è Italia-Svezia di calcio; e perché non si è pensato di posticipare il Lombardia di un giorno? Sarebbe stato un modo per dare più spazio, più rilievo alla prestigiosa gara di chiusura, per meglio propagandare lo sport della bicicletta.

Il settantesimo Giro del Piemonte avrà come sede di partenza e di arrivo la città di Novara e più precisamente il rettilineo di viale Kennedy. Teatro della corsa un tracciato lungo 189 chilometri e comprendente le colline di Croce Mosso, quindi Cremosina e di Gignese, quindi percorso breve e dislivelli modesti, situati lontani dal traguardo, per giunta. Con ciò